

di Rigel Langella

**P**PRIMI CALDI, primo sole, e tanta voglia di abbronzatura, il sole, però è sotto accusa da alcuni anni. Non lui direttamente, però, quanto il buco d'ozono che penetra attraverso un'atmosfera sempre più sfilacciata e assottigliata. Dall'Artide all'Antartide, la situazione è sempre seria anche se oggi la stampa se ne occupa sempre di meno.

Resta però l'allarme epidemiologico tra gli specialisti, rispetto ai nei che possono essere sia un vezzo che un rischio, ogni anno in Italia sono 4.000 i nuovi casi di melanoma, così ripartiti: dieci nuovi casi l'anno ogni 100mila abitanti al Nord, sette al centro e quattro al Sud.

I dati sono stati diffusi dal professor Natale Cascinelli, presidente del Programma melanoma dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), nel corso di una conferenza stampa, tenutasi al centro diagnostico di Roma, in oc-

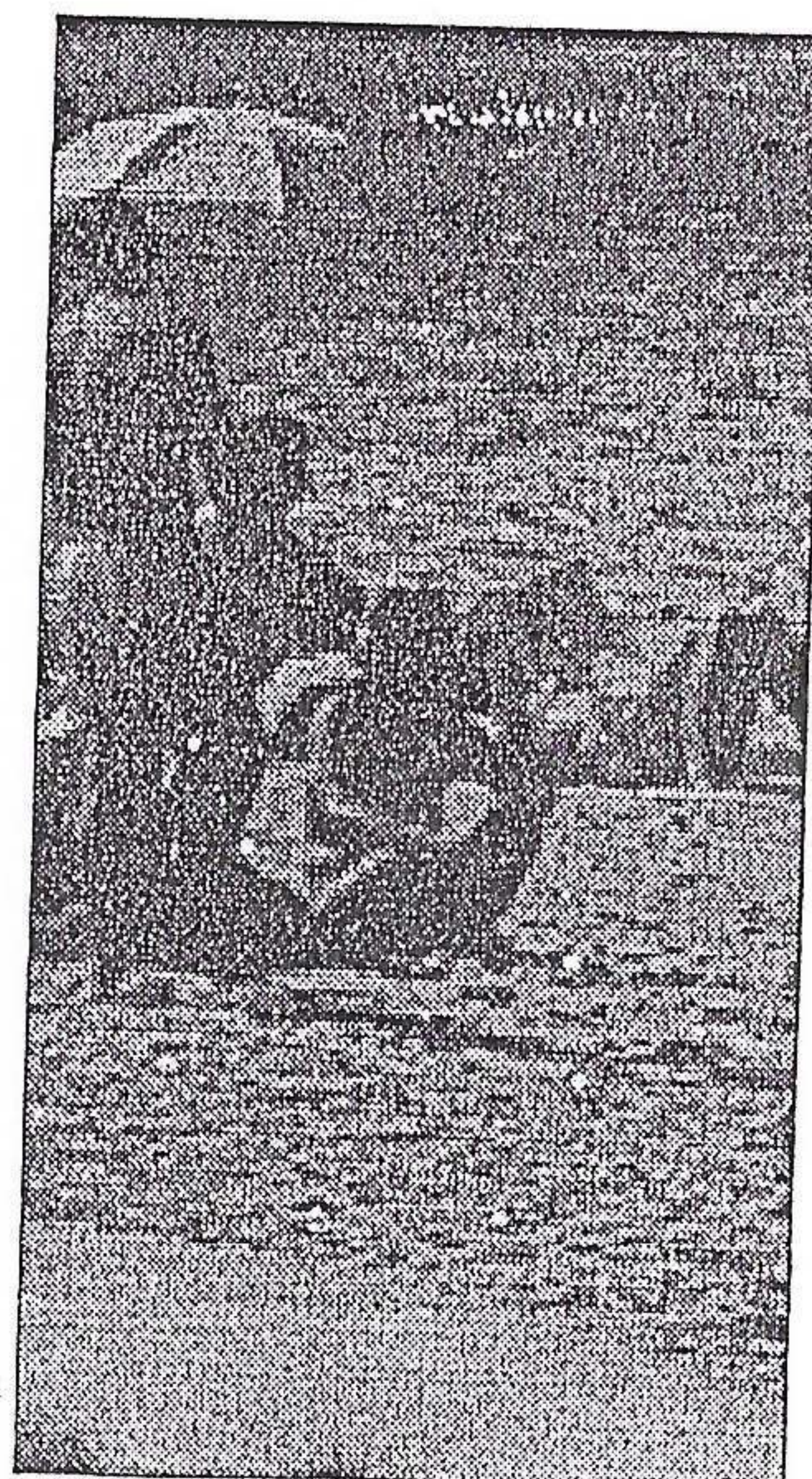
## Allarme melanoma: esporsi al sole va bene ma con molta cautela

casione della presentazione di un nuovo centro di prevenzione e diagnosi del melanoma cutaneo.

Balzano agli occhi le differenze rispetto a venticinque anni fa quando a Roma si verificavano 2,3 casi l'anno tra gli uomini contro i 2,9 tra le donne.

La scienza comunque lavora e oggi sono disponibili nuove tecniche per la diagnosi precoce, come l'epiluminescenza, un videotermatoscopio che consente di ingrandire l'immagine del neo fino a 60-70 volte e una precisione diagnostica che supera il 90 per cento.

Una novità scientifica tutta italiana riguarda il vaccino. Entro l'anno, come comunicato ufficialmente dal professor



Cascinelli, comincerà la sperimentazione sull'uomo di un vaccino terapeutico, cioè curativo e non preventivo, frutto delle ricerche dell'Istituto dei tumori di Milano.

Il denominatore comune delle ricerche è l'inserimento all'interno della cellula del melanoma di uno spezzone di Dna: si tenta così di rendere la cellula diversa dalle altre in modo che, una volta reintrodotta nell'organismo, non sia più riconoscibile dalle altre cellule e respinta.

Non facciamo però di tutte le erbe un fascio, i nei sono stati e sono ancora un vezzo, la cui storia si srotola nei secoli: nel Seicento le donne ricorrevano alla "mosca al naso", piccolissimo neo a forma di animale, fiorellino o di segno

di carte, all'angolo della bocca.

A Venezia nel Settecento la moda che dilagava lo imponeva e le donne ricorrevano a questa vezzosa trovata per catturare l'attenzione oppure per coprire segni di cicatrici, nei di stoffa, di velluto, di raso o di carta.

Ad ogni neo, poi il suo nome, oltre alla "mosca" abbiamo la "passionata", al centro del mento o sulle labbra, "assassina" quella all'angolo della bocca. Vezzi preziosi conservati in scatoline che riproducevano all'esterno la forma dei piccoli tesori di seduzione offerti alle dame dai famosi cavalier serventi.

Con un salto di secoli i nei tornano negli anni Cinquanta, ma disegnati con la matita per occhi.

Ora, invece, la moda propone la sbiancatura di ogni segno della pelle ed è questa rimozione, spesso affidata a mani inesperte che può spesso costituire un fattore di rischio.

**LA VOCE REPUBBLICANA**

Fondata nel 1921

**Giorgio La Malfa**

Direttore Politico

**Giuseppe Ruspantini**

Direttore Responsabile

**Antonio Carioti**

Caporedattore

Iscritta al numero 1202 del registro stampa del Tribunale di Roma - Registrata quale giornale murale al Tribunale di Roma con decreto numero 4107 del 10 novembre 1954 / 1981, Edizioni Repubblicane S.r.l. - Sede legale-Roma-Corso Vittorio Emanuele, 326-Sede ammin.va Roma-P.zza dei Caprettari, 70-Direzione e redazione: tel. 6875297-Fax:68802990/ Amministrazione: tel. 68300802-Abb. e Diff.:68300801-Stampa: Tipografia Nol. Mac. 80, via del Trullo 560, tel. 6572966-6535607-Roma. Materiali grafici e fotografici: pubblicati dietro regolare contratto. Commenti fuori quadro: a cura della redazione.

**ABBONAMENTI**

Semestrale lire 85.000; annuale lire 150.000; sostenitore da lire 500.000; per l'estero lire 250.000, versato sul c/c n.74883000, intestato a "Edizioni Repubblicane" S.r.l., P.zza dei Caprettari, 70-Roma. Copie arretrate il doppio.

**PUBBLICITÀ**

Pubblicità diretta - Roma, Piazza dei Caprettari, 70 00186 - tel.6893449, Fax.06/6864144

